

Scheda del documento

17 dicembre 1428, Locarno

Vendita / Instrumentum venditionis

Perallo di Nicola di Caveragno era stato investito a titolo di eredità perpetua di alcuni terreni e beni immobili situati «ad Reghoxedum», in valle Bavona, da Guglielmo di Franzinetto Orsaldi di Caveragno, console ovvero decano e procuratore del comune, dietro versamento di un canone di cinque lire di denari nuovi al comune di Caveragno, in base a un atto rogato il 2 gennaio 1392. Ora Guglielmo detto Rozio figlio del fu Perallo di Nicola vende a Giacomo figlio del fu Ottobre di Caveragno tutte le migliorie apportate ai detti beni, ad eccezione del canone livellare di cinque lire di denari nuovi che il detto Guglielmo promette di versare al comune di Caveragno. Guglielmo dichiara di aver ricevuto 51 lire di terzoli quale prezzo della vendita.

Notaio rogatario: Iohanolus n., f.c. Francholi de Castrorupto de Locarno.

Notaio scrivente: Albertolus n., f.c. Petroli Boneti de Piazogonia de Gambaronio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di Caveragno 14

650 x 465 mm, righe 53. Alcuni fori, macchie e lacerazioni sui bordi; la scrittura è sbiadita soprattutto sul margine destro. Una grande cucitura obliqua in basso a destra e una piccola in alto precedenti la stesura dell'atto.